



Notizie di rilievo:

- I DSA
- I nostri PON
- Il Santo e la sua città
- Le interviste alle attrici Francesca Di Maggio e Silvia Mazzeri

Sommario:

SCUOLA	2-5
TACTUALITY TOP	6
MONDO DEI RAGAZZI	7
CULTURA & SPETTACOLI	8-9
LO SPORT	10

E' FINITA!

Con il secondo numero del giornale è proprio finita!

Sì, è finita non nel senso di chi si libera finalmente da un impegno gravoso e faticoso (beh, forse anche per quello, solo per un pochino, però..) ma nel senso di chi prova soddisfazione per il lavoro svolto e per i risultati lusinghieri che esso ha dato.

E' proprio il nostro caso, cari bimbi e cari ragazzi. Ce l'abbiamo fatta a realizzare qualcosa di speciale che ha messo insieme le capacità di ognuno, studenti ed insegnanti; ce l'abbiamo

fatta a perseguire insieme lo stesso obiettivo e a raggiungerlo.

Realizzare due numeri del giornale non è impresa da



La nostra redazione in compagnia del preside. Grazie a tutti e buone vacanze!

poco e, considerato che il PON stesso ne prevedeva solo uno, credo che ab-

biamo compiuto proprio una bella impresa!

Nel concreto, solo una cosa manca: al prossimo PON nella redazione ci dovrà essere un gruppetto di ragazzi che prendano dimestichezza con il Publisher e procedere

all'impaginazione: me l'ho dovuta assorbire tutta io, accidenti! Quindi l'anno prossimo, sotto a chi tocca! Grazie al nostro Dirigente, Mario Tibelli, che ha creduto fermamente a questo progetto, alla carissima collega Maria Antonietta Di Millo e a tutti voi! Luigi Salome

LA FINE DELL'ANNO SCOLASTICO di Annalaura Viola

Siamo a Maggio e fra un mese finirà la scuola. Siamo tutti emozionati, al solo pensiero di terminare la scuola, tanto da provare una "macedonia" di emozioni: felicità per il desiderio di andare in vacanza, dispiacere per aver finito un altro anno, preoccupazione per il

nuovo anno che arriverà,

Invece per chi resterà ancora alle elementari sarà indifferente e come se fosse tutto ok. Alcuni di noi sentiranno la mancanza della scuola, mentre ad altri non importerà



soprattutto per me che comincio una nuova scuola. Chi come me andrà alle medie all'inizio si sentirà fuori posto e con le farfalle nello stomaco.

più di tanto. Comunque, una cosa resterà impressa nel ricordo di tutti: la scuola primaria ci ha visto e ci ha fatto crescere!

I Disturbi Specifici dell'Apprendimento

dott.ssa Valentina Cacucci

I disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) sono caratterizzati dalla difficoltà ad effettuare una lettura accurata e/o fluente e da scarse abilità nella scrittura e nel calcolo.

I DSA si distinguono in:

Dislessia: difficoltà specifica nella lettura ed in particolare nel processo di decodifica grafo-fonema. Si manifesta con lentezza e/o con errori nella lettura.

I bambini dislessici sono più lenti, rispetto ai loro compagni e compiono più errori durante la lettura.

Disgrafia: difficoltà a livello grafo-esecutivo che riguarda la produzione di segni alfabetici e numerici con tracciato incerto e irregolare.

Tale difficoltà si evidenzia spesso nei compiti di copiatura, dettato e scrittura spontanea e richiede il controllo di numerose sotto componenti, ad esempio il recupero di forme grafo-motorie, la coordinazione oculomotoria, la velocità motoria nella produzione delle lettere.

Disortografia: si riscontrano difficoltà nello scrivere le parole usando tutti i segni alfabetici e collocarli al posto giusto, nel rispettare le regole ortografiche (accenti, doppie, apostrofi, forme verbali adeguate).

Discalculia: difficoltà nelle abilità di calcolo o della scrittura e lettura dei numeri.

I bambini discalculici hanno problemi nel numerare in avanti ed indietro, nell'automatizzare le tabelle, nel fare rapidamente conti a mente, nell'imparare le procedure di calcolo, nel riconoscere i segni numerici e nel ricordare le formule matematiche

I disturbi specifici dell'apprendimento rappresentano

un problema significativo per la loro incidenza nella popolazione scolastica soprattutto nella fascia della scuola primaria e gli indici di frequenza sono saliti ancor di più negli ultimi anni.

Si ricavano ormai indici superiori al 10% di bambini in età scolare con difficoltà di apprendimento e tra il 2-4% di bambini con Disturbo Specifico di Apprendimento.



mento.

L'Istituto Comprensivo "Bozzini Fasani" di Lucera (FG) da molti anni mostra una forte sensibilità ed impegno verso tale tematica: nell'A.S. 2013/2014 tutti gli insegnanti della Scuola Primaria e Secondaria di I Grado hanno partecipato ad un corso di formazione sull'identificazione e strategie didattiche per i Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Il corso ha permesso ai docenti di avviare la propria conoscenza, competenza ed impegno didattico quotidiano per l'applicazione di misure dispensative e strumenti compensativi per ragazzi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

Dall'anno scolastico 2013/2014 è attivo uno sportello di ascolto con lo scopo di accompagnare insegnanti e genitori nel percorso di sensibilizzazio-

ne e riconoscimento dei Disturbi Specifici dell'Apprendimento

Pertanto, lo sportello si propone di: sensibilizzare, informare e supportare famiglia ed insegnanti sul tema dei DSA; offrire percorsi informativi per insegnanti e genitori oltre che fornire indicazioni rispetto alle modalità didattiche, metodo di studio individualizzato, utilizzo di software compensativi e normativa legislativa vigente.

Nell'A.S. 2016/2017 in collaborazione con AIFAD, associazione di volontariato composta da genitori di ragazzi con Disturbi Specifici dell'Apprendimento, è stato effettuato uno screening per la rilevazione degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento.

E' molto importante l'identificazione precoce degli studenti con Disturbi Specifici dell'Apprendimento in quanto la diagnosi permette il riconoscimento di tali difficoltà e consente la redazione di un Piano Didattico



Personalizzato da parte del Consiglio di classe che prevede l'attuazione di strategie didattiche volte al successo scolastico degli alunni ricordando che essere giusti a scuola non vuol dire dare a tutti in egual misura ma a ciascuno ciò di cui ha più bisogno per esprimere le proprie peculiarità, risorse, autoefficacia e garantire un vissuto scolastico positivo ed efficace.

"I disturbi specifici dell'apprendimento rappresentano un problema significativo per la loro incidenza nella popolazione scolastica soprattutto nella fascia della scuola primaria".



Un'immagine della nostra scuola, plesso centrale

SCUOLA & PON

PON INGLESE: “The English KAY in your pocket”

La nostra scuola offre riportiamo in sintesi.

Il PON di inglese è un corso di potenziamento nel quale i ragazzi migliorano il loro inglese, collaborando con tutti. E' un corso molto interessante, in cui gli allievi trovano

un gruppo compatto nonostante provengano da classi diverse e vivono la scuola come fosse una famiglia. Inoltre la prof. Petruccelli svolge anche un altro PON per gli alunni della scuola prima-



alcune attività pomeridiane tra cui corsi PON. Quest'anno sono stati organizzati i seguenti PON: “Di inglese”, “Il giornale della nostra scuola”, “Matematica e fisica”, “Il coro”, “Murales” ed “Educazione fisica”. Siamo andati ad intervistare i ragazzi e l'esperta di inglese (prof. Pina Joanne Petruccelli) che hanno risposto con gentilezza alle nostre domande da cui abbiamo ottenuto alcune informazioni che

no difficoltà soprattutto nell'ascolto. Alcuni ragazzi reputano diverso l'inglese fatto in classe dall'inglese svolto nel corso PON, soprattutto per chi ha professori diversi dall'esperta. Si divertono molto e trovano l'inglese una lingua che sicuramente servirà nel loro futuro e sono entusiasti nel farlo. La prof. Petruccelli e la tutor, prof. Anna Barbara Ricci, si trovano molto bene con gli alunni, perché sono molto bravi, sono

ria chiamato LET'S START WITH STARTER con la prof. Russo Giovanna Eleonora.

Francesca Di Muro

*Progetto
d'inglese “Give
me Five” con i
bambini di 5
anni (Scuola
dell'Infanzia),
plesso centrale*

Bozzini Fasani News

PON MURALES

di G. D'Apollo, A. Cetola, A. Del Mastro



che si trovano per strada . Sono state date pennellate sulle colonne che sembrano casuali per dare un effetto

fatte prima su un cartone da scenografo e poi ricalcate sulle colonne dell'atrio interno della scuola per essere certi delle misure . Su una colonna hanno disegnato dei fiori stilizzati per il tema della natura, su un'altra due adulti che tengono per mano un bambino , tema ispirato alla canzone “Liberi” del maestro prof. Giuseppe Marzano . All'esterno, su due pareti, hanno realizzato disegni e scritte contro il bullismo e il cyber bullismo (idea venu-

ta ad un ragazzo del PON di



cui stiamo parlando). Infine, l'esperto e la tutor ci hanno riferito che gli allievi del PON hanno realizzato quasi tutto da soli e che sono dovuti intervenire solo nei ritocchi e nelle cose più difficili.

Abbiamo incontrato l'esperto del PON “Murales 3 .. Alla mia scuola ci penso io”, il professor Antonio Cetola e la tutor insegnante Alessandra Rossi . A questo PON hanno partecipato i ragazzi della scuola di secondo grado. Il progetto prevedeva che gli alunni dovessero imitare i murales



di movimento sul colore di fondo , dipingendo poi sopra con altri colori. Le sagome dei disegni da riportare sulle colonne sono state

“La matematica, la fisica la chimica intorno a noi”

Questo corso PON era indirizzato agli alunni della



Scuola Secondaria di primo grado. L'esperta, professoressa Cedola Luisa e la tutor, professoressa Cioffi Andreina, hanno sottolineato che “la matematica, la fisica e la chimica ci circondano e fanno parte di ogni aspetto della nostra vita anche se non sempre appare chiaro ai nostri occhi, ma basta cercare un po' per scoprire che è vero”. Da questa premessa

ne deriva che il percorso effettuato è partito proprio dall'osservazione della realtà attraverso gli “occhiali” della matematica, della fisica e della chimica ritrovandole in quelle situazioni che apparentemente non hanno niente a che fare con esse. Quindi le attività svolte sono state prevalentemente basate sulla didattica laboratoriale che rappresenta una modali-



tà di lavoro nella quale il ragazzo diventa il



“costruttore” del sapere, attraverso prove ed errori, conferme, confronto con gli altri. Ad esempio, con entusiasmo, gli alunni hanno riferito dell'estrazione della clorofilla, del DNA, dell'osservazione dei vetrini (da essi stessi preparati) al microscopio... O ancora dei giochi didattici che hanno permesso loro di ricavare le regole da applicare in contesti matematici.

Si può senz'altro concludere che l'obiettivo principale del PON è stato ben raggiunto: i ragazzi e le ragazze hanno sperimentato un mondo all'apparenza sconosciuto e che invece basta poco per essere scoperto. In altre parole, hanno imparato e costruito attraverso l'azione: la matematica, la fisica e la chimica non sono discipline “noiose” ma vive, che riservano tante sorprese tutte da scoprire!



“Do re mi fa... cciamo un coro”

“Do re mi fa... cciamo un coro” è il nome del PON di musica che ha coinvolto gli alunni della scuola primaria e secondaria di primo grado. Siamo andati a intervistare i protagonisti: i ra-

Giovine Ardito, la tutor ,



insegnante Giovanna Giambattista.

Tutti sono soddisfatti di come si sia svolto il PON. Il maestro ci ha detto che i canti sono stati presi da uno spartito chiamato giro giro canto e che alla fine dell'

anno faranno una specie di concerto per mostrare ai genitori degli alunni cosa hanno imparato al corso.

Abbiamo poi chiesto ai ragazzi che cosa rappresentasse per loro il canto

ciò che hanno dentro.



e ci hanno risposto che cantare esprime la loro voglia di “mettere fuori”

Infine il maestro di canto ci ha confidato che per lei è stata un'esperienza bellissima perché si è trovata in un contesto nuovo e con i bambini è scattato subito un grande feeling.

Giovanni Porcaro
Annalaura Viola



gazzi, l'esperta, il maestro di canto Annarita Di

SCUOLA & PON

“LO SPORT PER L'ARMONIA DEL CORPO E...DELLA MENTE “



L'orienteering è una corsa di orientamento nella quale bisogna trovare delle postazioni utilizzando mappe e bussole.

L' impegno e la partecipazione degli alunni coinvolti nel PON e nel Centro Sportivo sono stati pregevoli.

Oggi abbiamo incontrato il professor Raffaele Mantuano e gli abbiamo chiesto informazioni sul PON di educazione fisica. Ci ha parlato dell' orienteering che è una corsa di orientamento nella quale bisogna trovare delle postazioni utilizzando mappe e bussole. L' orienteering sviluppa le capacità motorie, senso percettive, scientifiche, geografiche e antropologiche. Si tratta di un' attività individuale nei giochi sportivi, il punteggio è di ognuno ed è di tutta la squadra. Nella gare provinciali del 26 aprile tenutesi a Lucera nella categoria Cadette (2004-2005) la Bozzini-

Fasani si è classificata al primo posto, in quella dei Cadetti secondo posto, ragazzi e ragazze (2006-



2007) invece prima.

Parlando del PON il professore ci ha detto che è stata una bellissima esperienza passare alle gare regionali sia perché è il suo primo anno in questa scuola, sia per l'attiva partecipazione degli alunni. Ci ha annun-

ciato che si continuerà questo progetto solo se ci saranno la volontà e la partecipazione dei ragazzi. Con questo percorso ci sono state delle difficoltà che sono state affrontate e superate. I risultati sono stati oltre le aspettative in quanto l'orienteering è poco conosciuto. L' impegno e la partecipazione degli alunni coinvolti nel PON e nel Centro Sportivo sono stati pregevoli. Questo PON coinvolge solo i ragazzi della secondaria di primo grado.

Scinto Prisca, Di Canio Elda, Trivisonne Benedetta, Iorio Emma, Iuliani Giulia

“Dal gioco allo sport” *Avviamento al gioco sport*

Per il PON destinato agli alunni della scuola primaria, il nostro gruppo ha chiesto all' esperta, ins. Maria Danza, di parlarci



della sua esperienza e ha risposto che grazie al PON si sono attivate tante capacità come quelle coordinati-



ve, relazionali e motorie.

Alla fine ha detto che la parte finale è stata dedicata

a all'argomento dei giochi di squadra.

Tiffany De Marco, Chiara Pignatelli, Alessia Montanello.



La nostra redazione al lavoro con i computer.

IL GIORNALE DELLA MIA SCUOLA *di Alessio De Rosa, Vincenzo Scola*

Il PON che abbiamo frequentato è: “Il giornale della mia scuola”. In questo PON ognuno di noi ha realizzato degli articoli seguendo determinati argomenti, costituendo una redazione e dividendosi in vari gruppi. L' esperto di codesto PON è il maestro LUIGI SALOME e la tutor la maestra MARIA ANTONIETTA DI MILLO. Le emozioni



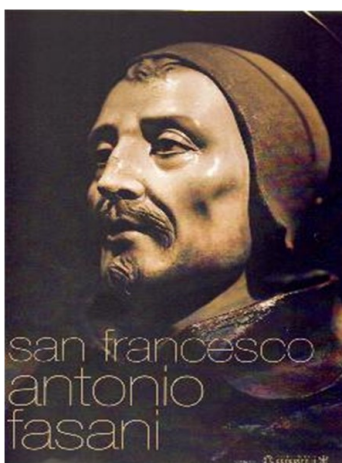
suscitate da questa esperienza sono state: felicità, noia, serenità. Abbiamo anche imparato a comporre degli articoli, migliorare nella grammatica ed

abbiamo ampliato la nostra conoscenza su come utilizzare un computer e... a non abbassare la voce (purtroppo per gli insegnanti!).

I ragazzi che l'hanno frequentato si sono divertiti molto, hanno imparato molte cose e infine occorre dire che gli autori di questo articolo hanno impiegato mooolto tempo per comporlo!

IL SANTO E LA SUA CITTÀ'

A Lucera presso la biblioteca "San Pasquale" i giorni 11 e 12 aprile 2018 si è svolto il convegno di studio intitolato "Il santo e la sua città-Impronta francescana nella capitanata del Settecento". Il convegno ha trattato della figura di San Francesco Antonio Fasani, compatrono della città di Lucera. San Francesco Antonio Fasani, nato a Lucera il 6 agosto 1681, è stato un presbitero, filosofo e teologo



italiano, appartenente all'ordine dei frati minori conventuali. Da piccolo era chiamato Giovaniello; quando era

ancora piccolo il padre morì, ancora adolescente entrò al noviziato dei frati minori conventuali di Monte Sant'Angelo.

Il 19 settembre 1705 fu ordinato sacerdote. Tornato a Lucera, si distinse in modo eroico e da vero "campione" della fede nell'opera a favore dei bisognosi, dei poveri e dei carcerati, mostrando una grandissima devozione a Maria Immacolata ed esprimendo doti di grande e popolare predica

tor e. Il 29 novembre 1742 Padre Maestro, con l'immagine della vergine e il crocifisso fra le mani, morì a Lucera all'età di 61 anni. Tutta la città si riversò nella chiesa di San Francesco, al grido: "E' morto il santo! È morto il santo!". Per tre giorni il suo corpo rimase esposto nella chiesa e molti fedeli ne approfittarono per strappare dal feretro pezzi de stoffa e perfino il crocifisso. Il con-

fatto capire che PADRE MAESTRO ha lasciato un'impronta molto importante nella nostra città sia come uomo di cultura e sia come uomo di carità, dato che è riuscito ad aiutare chi aveva bisogno con forme di sostegno che funzionavano molto bene, come il "Monte di Pietà".

Lui infine ci dice che essere Santi è possibile a tutti.

Scinto Prisca, Di Canio Elda, Trivisonne Benedetta, Iorio Emma, Iuliani Giulia



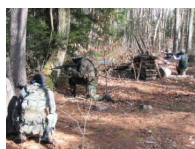
Si distinse in modo eroico e da vero "campione" della fede nell'opera a favore dei bisognosi, dei poveri e dei carcerati,



Tutta la città si riversò nella chiesa di San Francesco, al grido: "E' morto il santo! È morto il santo!".

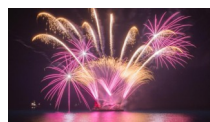
LE MIE PASSIONI

Le mie passioni sono : giocare a "Softair", preparare e sparare i fuochi d'artificio e partecipare al Gruppo Sbandieratori. Il Softair è un gioco con le pistole e/o fucili ad aria compressa: io e i miei amici giochiamo nei bosco



di Lucera. L'altra mia passione sono i

fuochi d'artificio. Quando c'è qualche festa di compleanno preparo i fuochi d'artificio, sistemando due candele romane e una fontana al centro. Collego tutte le micce e così creo uno spettacolo pirotecnico: questo è il mio regalo per il festeggiato. Un'altra mia grande passione è fare lo sbandieratore.



Lo pratico solo da tre settimane, ma ho già acquisito sicurezza con la bandiera. Il gruppo mi ha accolto come uno di loro. Quest'estate farò le gare con altri gruppi di sbandieratori: è un'attività un po' pericolosa, ma che dà tante soddisfazioni.



Armando Fania

LE EMOZIONI TRA I BANCHI

Il nostro gruppo ha fatto delle domande alle classi

voi è uguale ? Com'è il clima sociale nella vostra classe ?

Come gestite le liti nella vostra classe ?

Che maestro/a preferite ?

E le risposte a noi piaciute sono state:

Nella 1^a C un bambino era innamorato e voleva stare

accanto a una bambina.

Nella 3^a C non hanno preferenze verso le maestre.

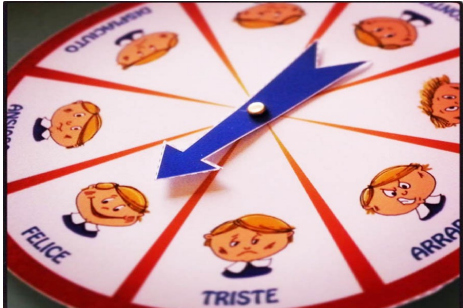
Nelle maggior parte delle classi hanno detto che c'è un clima sereno.

Nelle 1^e gestiscono le liti con l'aiuto della maestra così anche per le seconde e per le terze. Per le quarte e per le quinte hanno il metodo di chiarire fra loro.

Nella 3^a C preferiscono tutte le maestre. Nella 2^a B preferiscono una maestra in particolare.

Questo articolo è stato scritto per dire che tra i banchi di scuola può nascere una grande amicizia o addirittura l'amore.

di Chiara Pignatelli, Ascanio Del Mastro Tiffany Pia De Marco.



tra i banchi di scuola può nascere una grande amicizia o addirittura l'amore!

primarie del plesso centrale. Le domande sono state:

Il primo giorno di scuola cosa avete pensato e provato di lei /lui (compagno / a di banco)?;

Con chi preferite stare di banco, una femminuccia, maschietto o per



ARRIVANO LE VACANZE, RAGAZZI!

Cari ragazzi, ormai siamo giunti al termine di quest'anno scolastico e già la mente vola su quegli splendidi giorni di caldo

matore che ci rende felici è non avere pensieri per la scuola, niente compiti, interrogazioni... libertà allo stato puro!!! Per non

stre splendide località balneari italiane. C'è chi poi sceglie la montagna, la campagna, tutto purché sia all'insegna della spensieratezza e del divertimento.

PERCIO' RAGAZZI, TENETEVI PRONTI CHE L'ESTATE E' ALLE PORTE!

CI RIVEDREMO DI NUOVO A SETTEMBRE CON AMICI VECCHI E NUOVI, CON NUOVI PERCORSI DA AFFRONTARE E TRAGUARDI DA CONSEGUIRE!

BUONE VACANZE!!!!!!!!!!!!!!

Chiara Pignatelli, Ascanio Del Mastro, Tiffany Pia De Marco, Alessia Montanello

CI VEDREMO DI NUOVO A SETTEMBRE CON AMICI VECCHI E NUOVI, CON NUOVI PERCORSI DA AFFRONTARE E TRAGUARDI DA CONSEGUIRE!



Il comune denominatore che ci rende felici è non avere pensieri per la scuola, niente compiti, interrogazioni... libertà allo stato puro!!!

che ci attendono! Ognuno di noi sta fantasticando su come passare le giornate estive. Il comune denomi-

parlare poi del mare di cui tutti siamo innamorati: non vediamo l'ora di tuffarci tra le onde nelle no-

Film: PETER RABBIT di Assunta Petrilli

TRAMA DEL FILM



Peter Rabbit vive in un'accogliente tana con la mamma e le sorelle

Flopsy, Mopsy e Cotton-Tail. Vivono a confine con l'orto del vecchio e burbero Mc Gregor.

Questi cucina in un pasticcio tutti i conigli che si avventurano nel suo orto. Nonostante gli episodi in famiglia e le raccomandazioni della mamma, Peter si avventura nell'orto alla ricerca di cibo. Mc Gregor lo cattura e l'avrebbe ucciso se non avesse avuto un infarto. I conigli credono che siano finalmente liberi e che il terreno sia ritornato a loro e organizzano una grande festa. Intanto, a New York, al capo-reparto

Thomas viene data una brutta notizia: il suo vecchio pro-zio è morto e lui ha ereditato la sua casa.



Parte per vedere la sua proprietà. Dopo averla ripulita dal sudiciume lasciato dagli animali, conosce la nuova vicina Bea, che gli consiglia di non essere burbero e cattivo come il suo pro-

zio. Peter conosce Thomas e, purtroppo, passa il limite tra provocazioni e scherzi e Thomas vuole eliminarlo. Bea lo vede mentre lascia petardi nel giardino e si arrabbia molto. Peter vuole dimostrare che è più cattivo e spinge il bottone di accensione dei petardi. L'albero esplose, la loro tana si distrugge e con essa la casa di Bea. Lei a questo punto accusa Thomas, che mette in vendita la villa e torna a New York. Peter rimedia miracolosamente al danno. Alla fine Bea e Thomas si fidanzano, Peter e le sue sorelle hanno una nuova tana e Bea la sua casa ...

L'attrice lucerina FRANCESCA DI MAGGIO in mezzo a noi

Abbiamo invitato a scuola l'attrice lucerina **Francesca Di Maggio**, che tanto successo sta avendo in questo periodo grazie ai vari film che ha girato e sta girando. Lei con piacere ha accettato

Quanti anni hai?

Ho trent'anni.

Quando hai scoperto questo talento?

A 20 anni.



Sei felice della tua vita oggi?

Sono serena.

Qual è la persona più famosa con cui hai lavorato?

L'attrice Lina Sastri.

Da quanto tempo hai questa passione?

Non lo so, è sempre stato il mio sogno.

Sei fidanzata o sposata?

Fidanzata.

Sei laureata o diplomata?

Diplomata.

Quali sono le tue altre



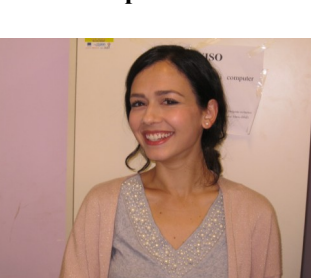
passioni ?

Disegnare e viaggiare.

Qual è la tua paura più grande?

Fallire.

Quale era la tua materia scolastica preferita?



Il francese

Eri brava a scuola?

Non tantissimo

Quale è il tuo libro prefe-

rito?

"Il mio amore, la mia vita"

Torneresti a vivere a Lucera?

Vivo tra Roma e Lucera.

Avresti voluto continuare la scuola?

No, però ho studiato nella scuola per attori di Roma Actor's Planet, diretta da Rossella Izzo.

Quali sono i ricordi della scuola elementare?

Mi ricordo di una maestra che mi prendeva a schiaffi e delle recite.

Ti sei mai interessata al giornalismo?

No.

Qual è il tuo cantante preferito?

Riccardo Cocciante.

Qual è il tuo animale preferito?

La scimmia!

Ti vorresti fare un tatuaggio? E di che tipo?

No, mi volevo fare un piercing.

Quale era il tuo sogno quando avevi la nostra età?

Fare la pittrice.

Che lavoro avresti fatto al posto dell'attrice?

Non lo so, forse la cameriera.

Qual è stato il tuo primo film?

Un film drammatico: "La bugia bianca". Ho recitato poi in un horror: "Acherontia" girato in Calabria dal regista Francesco De Fazio. Devo



dire che fare i film horror è divertentissimo!

Qual è il tuo prossimo film?

A ottobre verrà trasmessa da RAI1 la serie TV: "La vita promessa" di Ricky Tognazzi, che parla di una famiglia siciliana che emigra in America. Fino ad ora ho girato 3 film importanti.

Armando Campanale,
Giovanni Porcaro

Intervista a Silvia Mazzieri (via Instagram) di Viola Annalaura

1) Che scuole hai frequentato?

1)Dopo le medie, ho frequentato il liceo chimico industriale!

2)Come ha avuto inizio la tua carriera da attrice?

2)La mia carriera ha avuto inizio per caso. Mio fratello, Fabio, mi iscrisse al concorso di Miss Italia, quando avevo 17 anni. Ho sempre amato la recitazione, ma sono sempre stata una bambina e una ragazza molto timida, quindi non ho mai avuto il desiderio di recitare. Amavo però rifugiarmi al cinema per guardare i film. Ogni film mi faceva sentire felice. Durante le selezioni di Miss Italia e durante la gara, ho capito che c'era qualcosa dentro di me che aveva bisogno di uscire fuori. Così ho deciso di rischiare: mi sono trasferita a Roma e ho iniziato a studiare recita-



zione!

3)Qual è stato il tuo primo film o telefilm?

3)Dopo vari provini, sono stata presa per la fiction di Rai 1 "Provaci ancora Prof", dove ho recitato accanto a Veronica Pivetti. Quella è stata un'esperienza formativa davvero interessante e sono orgogliosa di aver interpretato una delle giovani alunne della prof!

4)Qual è il personaggio che ti piace di più?

4) Mi è difficile scegliere un solo personaggio. Ognuno

di loro mi ha regalato qualcosa di prezioso che cerco di portare con me, ogni giorno, nelle cose che vivo. Sono estremamente legata a "Silvana" del *Paradiso delle Signore* perché la sua gioia, la sua purezza



e la sua determinazione nell'inseguire un sogno mi ricordano l'importanza dei miei sogni. Sono legata a "Bella" di *Braccialetti Rossi* perché mi ricorda continuamente che nelle vita bisogna amare le persone per ciò che portano dentro il cuore e non di certo per l'apparenza e l'aspetto fisico. Sono legata a "Irene" della *Strada di Casa*, che considero un'ironia moderna, forte e coraggiosa, perché mi ha insegnato a difendere sempre le cose che ritengo giuste. Insomma, le amo tutte perché fanno parte di me.

5)Sai quale sarà il tuo prossimo film o telefilm?

5)A breve inizieremo le riprese della seconda stagione della *Strada di Casa*... e non vedo l'ora di ritrovare i miei colleghi di set!

6) Come ci si sente quando si sbaglia una ripresa?

6) Quando sbaglio una ripresa, non mi sento in imbarazzo. Anzi, ogni sbaglio è un'opportunità per migliorarmi e per migliorare la scena che in quel momento sto girando. Credo

che sia importante non demoralizzarsi ma sfruttare le occasioni in cui si sbaglia, per poter fare il nostro meglio nelle riprese successive. Sbagliare è importante perché ti fa capire tante cose!

7)Per fare l'attrice ti è servito fare teatro?

7)Sì, mi è servito tanto fare teatro. Infatti ho frequentato per due anni il teatro di Firenze. Il teatro è una bella fonte di energia per noi attori.

8)Sei mai stata qui da noi, nella nostra bellissima Puglia, sul magnifico Gargano?

8)Sì, ci sono stata! Ho passato dei mesi bellissimi in Puglia per le riprese di *Braccialetti Rossi*. Ho potuto godere e ammirare le bellezze della vostra Regione come: Polignano a mare, Monopoli e Fasano. Ho dei ricordi bellissimi delle vostre spiagge, del vostro mare e anche del vostro cibo!

9) Sei stata gentilissima e



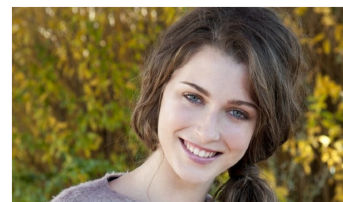
cor-
tese,
cosa
vor-
resti
dire
alle
tue
fan?

9) Vorrei

dire alle ragazze e ai ragazzi che mi seguono di seguire i propri sogni con dedizione, impegno e passione. Ogni giorno mi ripeto sempre una frase: "Niente è impossibile". Quindi, combattete per realizzare i vostri sogni perché nulla è irrealizzabile. Magari non sarà facile, magari servirà un po' di tempo, ma potrete realizzare i vostri sogni!



Ogni giorno mi ripeto sempre una frase: "Niente è impossibile". Quindi, combattete per realizzare i vostri sogni perché nulla è irrealizzabile.



Ogni sbaglio è un'opportunità per migliorarmi e per migliorare la scena che in quel momento sto girando.

Verso la fine del campionato di Giacomo D'Apollo e Alessandro Cetola

Come al solito la Juve ha dominato sulla classifica di Serie A. Purtroppo per il Napoli è svanito il sogno



scudetto.

Ottimo traguardo per Massimiliano Allegri, che vince il suo 4° scudetto di fila. Però la Juve non è riuscita a raggiungere la finale Cham-

pions League di KIEV.

Il 9 Maggio si è disputata la finale di "Tim Cup" tra la "Vecchia Signora" e i "Diavoli" rossoneri: la Juve ha rifilato un umiliante poker al Milan, vincendo così la Coppa Italia. Benatia con una magica doppietta, Douglas Costa e l'autorete di Kalinic hanno reso questa serata una serata incantata. Però i festeggiamenti sono finiti per la Juve, perché il 19 Maggio, alle 19:30, il grande numero uno dei numeri uno, Gianluigi Buffon, ha reso

noto che abbandonerà "La Vecchia Signora" dopo 22 anni di ricordi, emozioni, amicizie, scudetti, Coppe Italia, Supercoppe, Europa League, ..., ma, soprattutto di amore per la sua grande squadra.



Parlando della Serie B, il Foggia ha sfiorato la zona

playoff, per non aver vinto una gara.

Purtroppo per lo Sport Lucera è sfumata l'occasione di salire in Prima Categoria Pugliese, a causa di una partita persa con il Cerignola Calcio, che nelle finali di Play Off ha sconfitto il Lucera per 3-1.

Bozzini Fasani

LA VITA DENTRO L'ACQUA

Cari lettori, il nuoto viene praticato da molti bambini e da tanti adulti. Questi lo fanno spesso per dimagrire o anche per trascorrere parte del proprio tempo libero. Tale sport è il più completo che ci sia.

Il nuoto dà tante soddisfazioni per molti campioni anche italiani, che hanno vinto numerose medaglie, come **Federica Pellegrini**.

Lei ha avuto l'onore di essere portabandiera dell'Italia alle ultime Olimpiadi del 2016, disputatesi in Brasile.

Questo sport mi piace perché mi sento a mio agio in acqua.

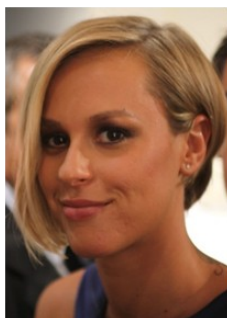
Vi presento ora **Federica Pellegrini**, il mio idolo.



Federica Pellegrini è nata a Mirano il 5 agosto 1988. La madre Cinzia Lionello, veneziana, figlia di un ex campione italiano di lotta greco-romana, è sempre stata appassionata di nuoto. Il padre Roberto, invece, lavorava presso un grande albergo come barman. Fu proprio la mamma di Federica ad avviarla al nuoto nel 1995 quando, al termine

dei corsi di acquaticità per neonati, la iscrisse ai primi corsi avanzati nella piscina della società *Serenissima* di Mestre.

Già all'età di 6 anni disputò con successo le prime gare e si affidò alla guida tecnica di Massimiliano Di Mito, che la seguì sino al 2006. Nel 2002, a soli 13



anni di età, partecipò per la prima volta ai cam-

e
w
e

pionati italiani assoluti, dove vinse una medaglia di bronzo.

Esordì in nazionale maggiore nel 2004.

Nel 2006 passò sotto la guida dell'allora commissario tecnico della nazionale Alberto Castagnetti e si trasferì al centro federale di Verona. I due collaborarono insieme sino alla morte di quest'ultimo il 12 ottobre del 2009. Da quel momento si susseguirono una serie di cambi tecnici, che portarono a Matteo Giunta.